COMUNE DI BORETTO

IN COLLABORAZIONE CON

ISTITUTO COMPRENSIVO E PARROCCHIA DI S. MARCO DI BORETTO

PROGETTO POst-scuola

Anno scolastico 2014-2015

Relazione finale

a cura di

Fabio Davolio Lauro Menozzi Cristina Zatti Valentina Zanni Carmine Cirillo

Finalità generali

L'idea è stata quella di creare uno **spazio educativo-socio-culturale** all'interno del quale si offra alle famiglie e ai ragazzi del territorio di Boretto, un servizio di accompagnamento personale e collettivo. L'azione didattico educativa è resa possibile dall'insieme di scelte e di azioni che vengono messe in atto per organizzare e proporre esperienze che siano in grado di promuovere lo sviluppo, l'attivazione e il recupero delle risorse personali del ragazzo in direzione della progressiva conquista dell'autonomia personale.

Obiettivi specifici

- offrire ai ragazzi la possibilità di essere **aiutati nello studio e nei compiti**
- offrire la possibilità di un'esperienza di **socializzazione e solidarietà in ambito extrascolastico**, ma in continuità esperienziale con il tempo-scuola
- aumentare, arricchire e qualificare le **proposte educative extrascolastiche** per i percorsi di formazione dei ragazzi e delle ragazze frequentanti la scuola secondaria di primo grado
- favorire la **socializzazione** mediante l'acquisizione di abilità e competenze sociali, sperimentando modelli educativi e di relazione positivi, esprimendo le proprie capacità (manuali, espressive e ricreative) e socializzandole in un gruppo accogliente
- aumentare **l'autostima** per favorire una crescita personale e all'interno del gruppo

Risorse umane impegnate nella realizzazione del progetto

Due gli educatori impegnati nel progetto: **Valentina Zanni e Carmine Cirillo** che quest'anno hanno potuto contare sul supporto della tirocinante universitaria **Giulia Dattilo** e della volontaria delle scuole superiori **Giada Sarzi Amadè.**

Il progetto è stato supervisionato dalla dott.ssa **Cristina Zatti** e con la partecipazione dell'insegnante referente **Evangelina Baratti.**

Organizzazione e partecipanti

Il progetto è stato attivo **dal 17 novembre 2014 al 29 Maggio 2015** presso l'**oratorio di Boretto**, il lunedì e il giovedì dalle 14 alle 16.30.

Hanno partecipato **19 ragazzi (8 maschi e 11 femmine)** frequentanti la prima, la seconda e la terza media.

2. ATTIVITA'

L'attività è stata sviluppata su due binari: da un lato è stato approfondito un **lavoro di recupero delle materie scolastiche** in cui i ragazzi dimostravano maggiori difficoltà; dall'altro sono state sviluppate **attività ludiche** e **laboratori,** gestiti e organizzati dai due educatori dell'associazione Pro.di.gio e con la collaborazione, in alcuni casi, di figure esterne. L'azione propriamente didattica si concentra sui contesti scolastici e sulla proposta di contenuti la cui valenza culturale rinvii generalmente ai saperi disciplinari, mentre l'azione educativa tende ad essere riferita alla formazione personale che va oltre l'aspetto propriamente scolastico. Il tentativo del progetto è quello di bilanciare questi due aspetti enfatizzando così l'ampiezza, la profondità e la complessità dei traguardi trasformativi personali e di gruppo, ponendo l'accento in particolare sulla qualità della relazione e della comunicazione. L'azione è di carattere **didattico-educativo** poiché i ragazzi per una crescita personale necessitano dell'autostima che misurano anche attraverso il successo scolastico, e questa maggiore sicurezza in se stessi aumenta la possibilità di un miglioramento nel rendimento, creando un circolo positivo.

Obiettivo fondamentale è quello di **favorire la coesione del gruppo e l'integrazione** anche dei soggetti con maggiori difficoltà di socializzazione e di inserimento.

Queste le attività e i laboratori svolti

- **LABORATORI ARTISTICI**: i laboratori sono basati sulla libera espressione personale dei ragazzi tramite l'utilizzo di diverse tecniche, come pittura o pasta di sale. Sotto la supervisione degli educatori i ragazzi hanno avuto la possibilità di creare piccole statuette partendo dalla realizzazione stessa del materiale, pasta di sale, con cui hanno poi lavorato modellandola. Hanno poi completato le loro opere dipingendole con colori a tempera. In questo contesto si ha la possibilità di insegnare ai ragazzi nuovi linguaggi, di stimolarne la creatività, di ampliarne l'orizzonte di capacità tecniche e espressive.
- **ATTIVITA' LIBERE**: anche i momenti non strutturati rappresentano occasioni di crescita. L'esperienza del tempo libero da attività predefinite permette di imparare a "perdere tempo": attraverso il semplice e informale stare insieme, l'occasione per la chiacchiera, il contatto affettivo, si ritrova il tempo per la relazione, per un ritorno su di sé, per riacquistare un senso di pienezza nelle proprie esperienze. L'attività di gioco viene co-costruita dai ragazzi con l'interazione reciproca andando a creare il significato stesso dell'esperienza mentre la stanno vivendo.
- **LABORATORIO DI CUCINA**: si è voluto stimolare le capacità dei ragazzi di realizzare manicaretti

rivisitando in maniera creativa le classiche ricette. Abbiamo avuto l'opportunità di far divertire i ragazzi con "cucina da fiera", creando una postazione di zucchero filato.

- **FALEGNAMERIA**: nel mese di Marzo si è svolto il laboratorio di falegnameria, atto a creare una serra in legno con copertura in telo plastificato che potesse favorire la crescita delle piantine dell'orto nelle loro prime settimane di vita. I ragazzi, con la supervisione degli educatori, si sono cimentati nell'utilizzo di strumenti come martelli, seghetti, smerigliatrice. L'obiettivo è quello di proporre attività manuali alle quali i ragazzi non sono abituati, per far scoprire loro eventuali attitudini e per far loro sviluppare capacità che spesso anche a causa delle nuove tecnologie rimangono sopite.
- **REALIZZAZIONE DI UN ORTO**: tramite la realizzazione di un orto si è voluto raggiungere l'obiettivo di responsabilizzare i ragazzi nel seguire un progetto a lungo termine che non dà risultati immediati, ma necessita di costanza, di impegno e di partecipazione. Anche in questo caso si vuole stimolare il loro interesse verso ambiti con cui non sono abituati a confrontarsi. L'orto è stato sviluppato nei mesi di Marzo, Aprile e Maggio, visto la costante cura che necessitavano le piantine, attraverso l'irrigazione, l'estirpazione delle erbacce. Quest'anno si è voluto puntare, a differenza dello scorso, su un maggior numero di piante da frutto, oltre a quelle aromatiche. I ragazzi hanno seguito tutto il processo dall'interramento delle piantine appena nate, allo sviluppo dei frutti.
- **LABORATORIO DI TEATRO**: con l'aiuto di un esperto esterno (Fabrizio Lanzi) è stato svolto un percorso di introduzione alle tecniche teatrali. Sono stati fatti esercizi per il controllo del proprio corpo e della respirazione, il controllo dello spazio e della relazione con lo spazio altrui, il controllo vocale e la mimica facciale, esercizi di improvvisazione. Il laboratorio si è tenuto da Febbraio ad Aprile. La finalità del laboratorio è far acquisire ai ragazzi maggiore sicurezza in se stessi e nel rapporto con gli altri, maggiore consapevolezza dello spazio proprio ed altrui, stimolando la loro creatività e il lavoro di gruppo attraverso la realizzazione di piccole scenette presentate con la complicità dei compagni.
- **CIRCLE TIME:** il compito fondamentale che spetta all'educatore è quello di mettere in atto azioni volte a favorire e sostenere il processo educativo dato dall'esperienza e la sua elaborazione che è alla base dell'educazione stessa. In tal senso l'azione educativa ha carattere di mediazione in quanto facilita e sostiene il soggetto in formazione nel "fare esperienza dell'esperienza". Questo è avvenuto attraverso percorsi di riflessione organizzata e discussioni con la metodologia del circle time. Seguendo curiosità e dubbi dei ragazzi si sono creati momenti di discussione riguardo diverse tematiche che li coinvolgono, tra cui affettività,

futuro scolastico, violenza e bullismo, omosessualità. Il circle time è un gruppo di discussione su argomenti di diversa natura, con lo scopo principale di migliorare la comunicazione e far acquisire ai partecipanti conoscenze sugli argomenti di discussione. Tale strumento si rivela particolarmente efficace per stimolare i giovani ad acquisire conoscenza e consapevolezza delle proprie ed altrui emozioni, per gestire le relazioni sociali sia con i pari che con gli adulti.

- **OLIMPIADI DEL POST SCUOLA**: data l'importanza dello sport nell'alimentare le relazioni di gruppo, è stata organizzata una giornata di giochi strutturati (tiro alla fune, corsa coi sacchi...) ai quali i ragazzi hanno partecipato a squadre miste. L'obiettivo è quello di sviluppare il rispetto delle regole e le corrette modalità dello stare insieme, la coesione del gruppo e la socializzazione anche tra diverse classi. In particolare quest'anno questa giornata si è svolta in occasione della festa finale alla quale ha partecipato anche il gruppo di Guastalla.
- **FESTA FINALE**: a differenza degli anni precedenti si è deciso di organizzare la festa finale unendo il gruppo del Post-scuola con quello del centro pomeridiano di Guastalla, gestito anch'esso dall'Associazione Pro.di.Gio. attraverso gli educatori Valentina e Carmine. Con la partecipazione delle figure volontarie, sono stati organizzati giochi e un rinfresco finale nei locali dell'oratorio San Marco. L'obiettivo dell'incontro era una maggiore socializzazione fra due gruppi già coesi, con una propria identità e che in questa occasione hanno avuto modo di mettere in atto meccanismi di relazione che vanno oltre il loro comune stare insieme e che permettono la conoscenza dell'altro, coetaneo, ma differente. I ragazzi hanno partecipato con entusiasmo e curiosità. Per i ragazzi di terza questa è stata una possibilità di vivere in piccolo quello che dovranno affrontare al loro ingresso nella scuola secondaria di secondo grado.

È stato inoltre realizzato un **album fotografico** con il resoconto dell'esperienza e un **cd-rom** con i video, consegnati ad ognuno dei ragazzi

Modalità di segnalazione e selezione dei destinatari

I ragazzi sono stati segnalati dalle insegnanti della scuola dopo un confronto con la psicologa scolastica dr.ssa Cristina Zatti. È stata mantenuta la continuità con i ragazzi presenti lo scorso anno, in più ci sono stati nuovi ingressi all'inizio dell'anno che rispettassero gli equilibri del gruppo, grazie all'impegno delle insegnanti che hanno valutato quali fossero gli inserimenti più adeguati.

Contatto con le famiglie

È stata organizzata una **riunione iniziale** in cui è stato presentato il progetto ai genitori dei ragazzi. All'incontro hanno partecipato pochi genitori, soprattutto quelli dei nuovi inserimenti che non conoscevano il progetto. Durante tutto il percorso ci sono state diverse occasioni di contatto con le

famiglie attraverso colloqui telefonici o anche incontri all'oratorio. È stato organizzato un **incontro intermedio** per presentare le attività e i laboratori, oltre che per stabilire e consegnare un regolamento ufficiale anche ai genitori. C'è stata un'ottima partecipazione dei genitori. Infine è stata organizzata una **riunione conclusiva** con la presentazione finale dei risultati della progettazione, con la possibilità di discutere criticità, punti di forza e possibilità di miglioramenti per gli anni futuri.

Rapporto con la scuola

La partecipazione della scuola al progetto ha permesso una **mediazione** capace di incidere sulla posizione relazionale dei ragazzi entro il sistema di interazione in cui sono inseriti. In questo modo il progetto ha avuto la possibilità di non esulare dal contesto, ma di essere fondato su **basi esplicitamente collaborative tra i soggetti istituzionali in campo** (scuola, Comune, oratorio). Si è cercato di condividere con gli insegnanti, tramite la figura di referente del progetto, strategie di intervento rivolte ai ragazzi e al gruppo, aiutando a intravedere nuovi possibili strade comunicative e cooperative. Il riconoscimento da parte delle istituzioni scolastiche del progetto ha permesso un ottimale svolgimento sia delle attività didattiche che delle attività educative. In particolare gli educatori si sono confrontati con la figura referente e con la psicologa scolastica, sia tramite incontri all'interno dell'oratorio, sia attraverso colloqui telefonici, in cui sono state discusse eventuali problematiche o valutato l'andamento della progettazione.

3. PUNTI FORTI, CRITICITÀ E PROPOSTE PER IL FUTURO

PUNTI FORTI

- Partecipazione attiva dei ragazzi alle attività
- Presenza di due volontarie, che hanno permesso una maggiore distribuzione dei gruppi di lavoro con conseguente miglioramento soprattutto nelle attività di supporto e recupero scolastico
- Ottima comunicazione con la scuola e con la figura coordinatrice
- Progettazione flessibile e modellabile rispetto alle caratteristiche del gruppo dei ragazzi che accedono al progetto
- Ragazzi positivi e propositivi
- Possibilità di inserimento nella rete sociale del paese grazie alla collaborazione con Comune e scuola

CRITICITA'

- Difficoltà a reperire la modulistica firmata e compilata in tempi brevi
- Inizio ritardato rispetto allo scorso anno, con allungamento dei tempi di inserimento dei nuovi elementi, che ha reso più difficile l'organizzazione delle attività a lungo termine
- Limitazioni di carattere tecnico logistico all'interno dell'oratorio (impossibilità di utilizzare le cucine e il piano superiore, impossibilità di fare l'orto sfruttando l'ampio spazio verde, ma limitandoci all'utilizzo di cassettine di plastica)
- Disparità nella quantità di compiti tra le classi prime, seconde e terze con difficoltà di gestione delle attività post-compiti
- Presenza in alcuni pomeriggi all'interno dell'oratorio di ragazzi di altri gruppi, per lo più del gruppo catechismo, che si intrattenevano negli stessi spazi adibiti ai compiti rompendo gli equilibri.

PROPOSTE PER IL FUTURO

- Continuità dei due educatori
- Continuità dei ragazzi frequentanti il progetto quest'anno
- Mantenere un momento informale di incontro con le famiglie ad inizio e a fine anno
- Mantenere la presenza di più ragazzi volontari, che possano aiutare gli educatori in particolare nella fase che riguarda il recupero scolastico, dando così agli educatori la possibilità di seguire i ragazzi in piccoli gruppi e in maniera più efficace
- Mantenere un fondo con cui finanziare le attività
- Mantenere un contratto chiaro, con un regolamento da seguire da parte dei genitori e dei ragazzi, soprattutto per quanto riguarda il comportamento da tenere in caso di assenze saltuarie o ripetute
- Pensare alla possibilità di avere uno spazio nuovo, esclusivamente dedicato al progetto, che permetta maggiore libertà di azione che permetta di sviluppare un maggiore senso di appartenenza nei ragazzi